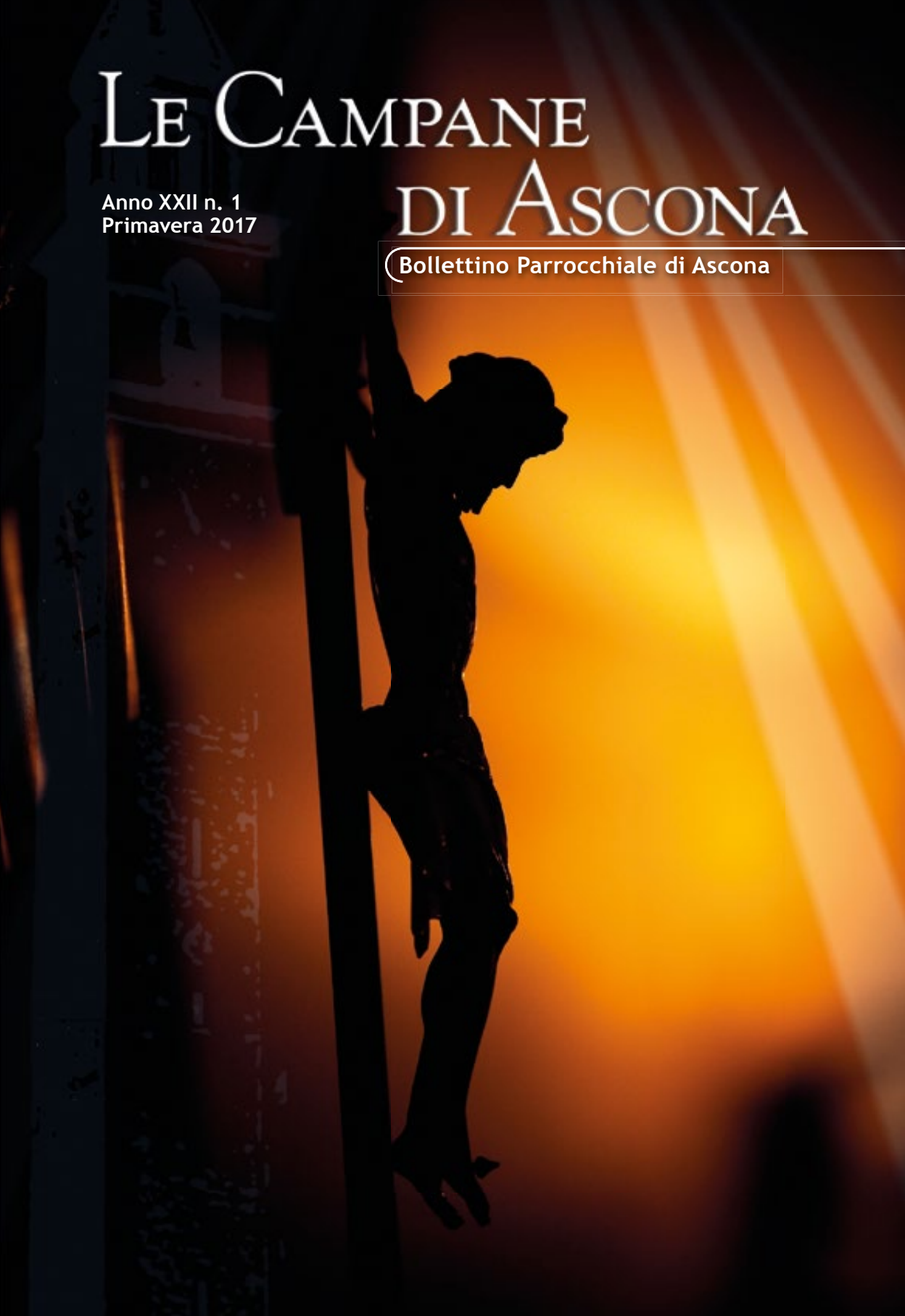


LE CAMPANE DI ASCONA

Anno XXII n. 1
Primavera 2017

Bollettino Parrocchiale di Ascona



PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



MESSE DOMENICALI E FESTIVE

S. Messa prefestiva	ore 16.15	Casa Belsoggiorno
S. Messa prefestiva	ore 17.30	S. Pietro
S. Messa festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papiro)
S. Messa Comunità Croata	ore 09.30	S. Maria
S. Messa della Comunità	ore 10.00	S. Pietro
S. Messa delle famiglie, giovani, ragazzi e bambini	ore 11.15	S. Pietro
S. Messa in lingua tedesca, (luglio e agosto)	ore 11.15	S. Pietro

Sospesa in
luglio e agosto

MESSE FIERALI

Lunedì	ore 07.00	S. Maria (Collegio Papiro)
Martedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Mercoledì	ore 07.00 ore 16.15	S. Maria Casa Belsoggiorno
Giovedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Venerdì	ore 07.00	S. Maria
Sabato	ore 08.00	S. Maria

HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

Samstag	18.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	10.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

Su richiesta.

RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia
via Collegio 5
tel. 091 791 21 51
Natel 079 659 15 91
gamma@ticino.com

Centro parrocchiale
S. Michele e Suore Ravasco
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Giardino dei piccoli
via Muraccio 21
tel. 091 791 63 95

Casa Belsoggiorno
via Medere 18
tel. 091 786 97 97

Chiesa di S. Maria
e Collegio Papiro
tel. 091 785 11 65

Ufficio parrocchiale
tel. 091 791 23 06
parrascaona@ticino.com

In copertina:

«Lui solo è mia rupe
e mia salvezza» (Sal 62,7)



LETTERA DELL'ARCIPRETE



Via, Verità e Vita

VVV. È con queste tre parole che Gesù ha definito se stesso: “Io sono la Via, la Verità e la Vita” (Gv 14,6).

Il cammino quaresimale è pensato proprio come itinerario verso la Pasqua, nella quale si scopre e si riscopre che Gesù è e dev'essere sempre di più per noi Via, Verità e Vita. Questo numero delle “Campane” vi propone alcuni contributi attorno a questi tre concetti. *Gesù è la Via*: Sacrificio Quaresimale e la Campagna ecumenica 2017 intendono proporci un itinerario di crescita umana e spirituale, incontrando in Gesù il Padre (preghiera) e i fratelli (digiuno ed elemosina). *Gesù è la Verità*: “Io ritenni di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e questi crocifisso”, dice San Paolo (1Cor 2,2). Come stride quest'affermazione con l'idea di “post-verità”, ossia “è vero ciò che io ritengo/voglio essere vero”. Quanto è importante, allora riscoprire la lettura della Parola di Dio, della Scrittura, della Bibbia, là dove troviamo il vero volto della Verità, che è Gesù. *Gesù è la Vita*: quella presente e quella futura. Non siamo destinati al “nulla”, ma al “dopo”, all’“oltre”, al-



l’“aldilà”, nel quale anche il nostro corpo, gloriosamente trasfigurato, avrà il suo senso e significato. Questo per una corretta interpretazione della nuova istruzione *Ad resurgendum cum Christo*.

Segnalo inoltre, in questo percorso quaresimale, due appuntamenti che riscopriamo in quanto Zona pasto-

rale con le parrocchie della sponda destra della Maggia: innanzitutto il pellegrinaggio a Brissago del 1° aprile, “Pasqua non è uno scherzo!”, e l'appuntamento a Losone per le confessioni pasquali la serata dell'11 aprile. Buon cammino di Quaresima e di Pasqua a tutti!



Don Massimo

SOMMARIO

La lettera dell'arciprete

Il tempo della post-verità

Sacrificio Quaresimale 2017

Ad resurgendum cum Christo

In ascolto della Parola di Dio (I)

Calendario di primavera

Sotto il campanile di S. Pietro

La pagina dei giovani

Memorie nostre



«NON CONSEGNIAMOCI ALLE POST-VERITÀ»



Nell'avanzare di un neologismo

«Che cos'è la verità?», chiese Pilato a Gesù. Potremmo chiedercelo anche noi, cittadini di un tempo liquido e globale di fronte all'accavallarsi d'informazioni e di messaggi, innanzi all'emergere della 'post-verità' (*post-truth*), recentemente assurta agli onori delle cronache per la decisione dell'Oxford Dictionary di dichiararla «parola dell'anno» 2016.

Cos'è la verità per gli uomini e le donne di una stagione scettica o diffidente verso dati reali o scientifici? In un tempo credulo o entusiasta verso le mille post-verità, condivise attraverso il passaparola quotidiano, i social, i fremiti che popolano il web? C'è gente che non crede ai vaccini. C'è chi crede all'oroscopo e ai maghi, ma anche che un muro possa fermare le migrazioni.

'*Post-truth*' è termine venuto in auge per descrivere e stigmatizzare la crescente propensione a ritenere vere notizie false o alterate, quando que-



ste hanno una particolare forza emotiva ovvero coincidono con le nostre rappresentazioni della realtà. Non c'è da stupirsi se questa attitudine ricorre spesso tra politici populistici o movimenti che si autodefiniscono dalla parte della «gente».

L'*Economist* ha parlato di 'post-verità' a proposito del successo di Trump e della sua campagna elettorale, o della vittoria della Brexit nel Regno Unito. Ci sono state le affermazioni (falsi) di Farage e altri sul fatto che il Regno Unito versasse settimanalmente 350 milioni di sterline alla UE, denaro che avrebbe invece potuto essere speso per la sanità nazionale. Falsità che non hanno resistito a una seria verifica dei fatti. Eppure nell'era post-fattuale le emozioni e gli slogan pesano più della realtà delle cose e dei numeri. Questo il dramma del nostro tempo.

Il dramma di sensazioni e di umori che scalzano l'evento fattuale come riferimento imprescindibile, che annullano la differenza tra percezione



e realtà. Si potrebbe dire: verità emozionali *versus* verità fattuali. Il politologo Dominique Moïsi si è spinto a parlare di geopolitica delle emozioni.

Cioè la storia e la politica sarebbero ormai orientate dalle emozioni dei popoli e non dalle visioni. C'è bisogno di fermarsi a riflettere e tornare a orientarsi sui fatti concreti, non sui venti di sentimenti impalpabili, passioni tristi, psicologie volubili.

Bugie e manipolazioni, non sono certo una novità nella storia. Faccio solo l'esempio della diffusione di un falso, i Protocolli dei Savi Anziani di Sion, che, creduto vero, ha contribuito fortemente a preparare gli animi ai pogrom verso gli ebrei e poi alla Shoah. L'uomo e la donna della globalizzazione, spaesati di fronte ai vasti orizzonti, facilmente influenzabili dall'ondeggiare di un flusso incontrollato di notizie, sono prigionieri di una 'bolla' mediatica e informativa. Alla fine si dipende sempre più, quasi preselezionati, da quel che già si sa, da quel che già si pensa, da quello di cui si è convinti. Si cercano conferme e non si vuole la realtà. Sulla rete il meccanismo dei 'followers', dei 'Like', dei 'gruppi', rinfor-

za quel che già si crede di aver capito. Il confronto delle opinioni, così decisivo nel gioco democratico, nella crescita della società civile, nel maturare di una personalità, è inaridito alla radice: leggo non per comprendere, ma per trovare conferma della mia 'verità'. Alla fin fine la post-verità è un monologo. Mentre la verità è dialogo tra l'io e la realtà.

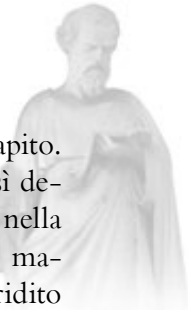
L'uomo della post-verità rimugina tra sé i propri sentimenti e risentimenti. Chi cerca la verità la trova nel rapporto con il mondo, con gli altri, con la storia. Ce l'ha ricordato il Giubileo della misericordia: la verità è nell'incontro con l'altro, spesso in situazioni di sofferenza reale. L'uomo della post-verità non aspetta la risposta alla propria domanda.

Gli basta l'emozione che lo confermi e lo soddisfi. Il mondo che lo circonda non è, però, quello che lui pensa. Un tempo si diceva che la storia è maestra di vita. Certo ci possono essere diverse interpretazioni della storia, ma partendo da documenti e fatti. Allora, solo allora, si può discutere tra diverse opinioni. Nel tempo delle emozioni la storia sembra, invece, ridotta al più a enumerare gli errori del passato. Ma la storia è conoscenza.

Quello che manca alla post-verità è proprio la conoscenza del reale. C'è bisogno allora di imparare a leggere i segni dei tempi o – come cantava De André – «il libro del mondo» per costruire il domani con intelligenza e umanità.

Marco Impagliazzo

[Avvenire del 20 novembre 2016]





CAMPAGNA ECUMENICA 2017 DI SACRIFICIO QUARESIMALE



La Quaresima

Tempo di preparazione alla Pasqua, che può essere vissuto nei modi più disparati. C'è chi decide di digiunare il venerdì, chi fa un fioretto da rispettare per i 40 giorni. Che si tratti di un cambiamento di dieta o delle abitudini quotidiane, più che al corpo vuole servire allo spirito: è la decisione di purificarsi, di "svuotarsi" per potere poi essere "riempiti" fino all'orlo dalla gioia della risurrezione. Sebbene possa rivelarsi una sfida difficile, provarci ci fa comprendere che non si tratta di una missione impossibile.



PANE PER TUTTI SACRIFICIO QUARESIMALE
in collaborazione con "Essere Solidali"

Inoltre, paradossalmente, "svuotarci" ci fa sentire più "pieni", poiché iniziamo ad apprezzare maggiormente ciò di cui disponiamo. Prendiamo come esempio il cellulare: quando lo lasciamo da parte durante il pranzo, ci rendiamo conto di quanto sia bello parlare con la nostra

famiglia e i nostri amici, senza essere costantemente distratti dall'arrivo di un nuovo messaggio. Inoltre, il superfluo, cui noi rinunciamo, può essere di grande aiuto a qualcun altro. Lo slogan di Sacrificio Quaresimale (SQ) è proprio "Condividiamo". Ci viene chiesto il nostro contributo affinché questa organizzazione della nostra Chiesa svizzera possa continuare ad agire nel Sud del mondo attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo, in 14 paesi. Per quanto piccolo, ogni contributo è importante.

Vedere e Agire

«Vedere e agire» da diversi anni è lo slogan della Campagna ecumenica di *Pane per tutti, Sacrificio Quaresimale e Essere solidali*.

La lente invita a guardare oltre le apparenze per meglio comprendere i



rapporti di forza mondiali e i vari problemi che essi comportano. Quest'anno viene approfondito il tema del «land grabbing», ossia il fenomeno della «terra rubata».

«Terra fonte di vita, non di profitto»

È questa l'affermazione centrale della campagna ecumenica del 2017: sì, perché senza terra manca il pane. Gli esseri umani non possono perdere il terreno sotto i loro piedi.

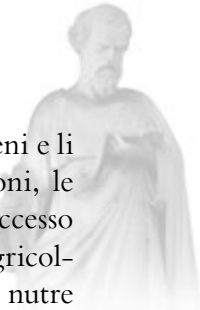



Se investitori acquistano i terreni e li sfruttano per grandi piantagioni, le famiglie contadine perdono l'accesso alla terra. Eppure è proprio l'agricoltura su piccola scala quella che nutre il pianeta, coprendo il 70% del fabbisogno di alimenti mondiale.

I materiali appositamente preparati per questa campagna quaresimale (liturgia, catechesi, riflessione e preghiera personale) offrono molti spunti per approfondire questi temi.

«Land grabbing»

La Campagna ecumenica 2017 di *Sacrificio Quaresimale, Pane per tutti e Essere solidali* denuncia le conseguenze nefaste dell'accaparramento delle terre nei paesi del Sud del mondo. Investitori stranieri si appropriano di terreni per coltivarvi prodotti destinati all'esportazione. Dietro alle monoculture che mettono in pericolo le basi vitali delle popolazioni locali si nascondono anche investimenti da parte di banche svizzere. L'accaparramento di superfici coltivabili (in inglese land grabbing), destinate a diventare grandi monoculture, priva le famiglie contadine dei





loro campi e queste ultime non possono più coltivare in modo autonomo ciò di cui nutrirsi. Inoltre il land grabbing ha un impatto negativo sull'ambiente poiché i progetti di produzione agricola su vasta scala prevedono l'uso massiccio di pesticidi. Affinché le popolazioni delle regioni in cui avvengono casi di accaparramento di terre, possano avere condizioni di vita degne, è necessario l'impegno delle organizzazioni partner locali, ma anche un cambiamento nel modo di operare dei grandi istituti finanziari e in particolare nei loro investimenti. La terra è e deve rimanere fonte di vita, non di profitto, sottolinea il motto della Campagna 2017.



Cosa si può fare concretamente?

Tutto ciò ci sembra molto lontano e la domanda che ci poniamo è spesso: ma noi cosa ci possiamo fare?

Porsi delle domande e cercare le risposte è già un primo passo per assumersi le proprie responsabilità.

Informiamoci e interessiamoci a ciò che sta dietro alla produzione dei nostri beni di consumo. Discutiamone con i nostri amici e parenti.

Una maggiore consapevolezza di ciò che succede al Sud del mondo ci porta ad avere un atteggiamento diverso di fronte a questi fenomeni.

Inoltre, possiamo sostenere dei progetti di cooperazione allo sviluppo che

contribuiscono a rafforzare le persone attraverso un'offerta a SQ.

Anche sull'agire delle multinazionali possiamo dire la nostra, sottoscrivendo e con la raccolta delle firme a favore dell'iniziativa per multinazionali responsabili, attraverso la quale si esige dalle imprese svizzere il rispetto dei diritti umani e dell'ambiente anche nelle attività economiche all'estero, in particolare nel Sud del mondo.

Possiamo, infine, creare simbolicamente nuova terra: nei paesi del Sud le persone sono private della loro terra, fonte indispensabile di sussistenza. Attraverso l'azione "Terra fonte di vita", creiamo simbolicamente nuove terre da restituire a chi se le è viste strappare di mano.

www.vedere-e-agire.ch

www.sacrificioquaresimale.ch



Terra
Fonte di vita

NON FINIAMO IN NIENTE



Convinzioni cristiane e sepoltura

Ci sono livelli di intensità, nelle azioni e nei comportamenti simbolici dell'uomo, che toccano l'intimità della vita e custodiscono la sua verità più profonda. Possiamo tradurli in linguaggi diversi: ma non possiamo perderli.

gesto stesso che accompagna i corpi mortali al loro congedo dalla nostra condizione di vita.

Il gesto della sepoltura, che la nuova Istruzione *Ad resurgendum cum Christo* assume come figura emblematica dello stile cristiano, porta in sé una potenza simbolica che è realmente insostituibile. Esso, intanto, ripete la mimica del grembo: della sua custodia e della sua cura. L'ultimo gesto d'amore, che ci congeda dalla vita, appare, con la sepoltura, in sintonia gestuale e affettiva con il primo, che ha protetto il nostro ingresso nel mondo. Ogni altro gesto deve necessariamente apparire dirompente, più che avvolgente: se dunque percepiamo una resistenza emotiva all'amplificazione

distruttiva del gesto del congedo, che già deve fronteggiare la morte, non abbiamo tutti i torti.

«La risurrezione dei morti è la fede dei cristiani: credendo in essa siamo tali», scrive Tertulliano. L'espressione dell'antico scrittore cristiano, bella e incisiva come un aforisma, iscrive l'orizzonte del messaggio che viene rivolto ai credenti – ma anche a tutti gli uomini – dalla pacata meditazione della Congregazione per la dottrina della fede sui segni della speranza cristiana. Segni posti, e come sigillati a futura memoria, nel





di espellerli, dissolverli, ridurli a niente. Noi aspettiamo, nello stesso luogo in cui abbiamo vissuto il ritorno del Signore, che ci farà uscire – insieme – da tutte le dimore che abbiamo abitato. I luoghi della sepoltura, nella tradizione della fede, si fanno giustamente luoghi di una memoria più intensamente affettuosa, che

Rispetteremo ogni sensibilità, naturalmente. Ma perché rinunciare a scambiarsi qualche pacata riflessione sulla mimica dell'ultimo congedo delle persone amate? I nostri estremi accudimenti non sono, per chiunque, come il fermo immagine dell'affetto che vuole essere sigillato insieme con il corpo amato?

Per il credente, la figura umana è il luogo dell'incorporazione dell'amore di Dio in tutti gli affetti dell'uomo. La figura corporea, che fu l'evidenza più forte dell'identità che ci ha resi riconoscibili, rimane il simbolo della continuità che la risurrezione della carne ci restituisce in Dio. Noi crediamo proprio questo: la sua trasformazione in figura incorruttibile non ci renderà totalmente estranei al nostro corpo vissuto.

La sepoltura del corpo è in profonda continuità con l'occupazione di uno spazio, con la condivisione di un luogo. La sepoltura dei morti rende durevole la convivenza degli umani a futura memoria. Estremo rifiuto

spontaneamente sostiene la fede e la preghiera. Luoghi che diventano di speciale intensità e valore per la comunità, quando sono luoghi dei martiri, dei santi, dei padri e delle madri che hanno edificato la comu-



nità. Giustamente, perciò, l'Istruzione prescrive, anche nel caso in cui i corpi siano cremati (per ragioni non contrastanti con la fede), che il gesto della 'sepoltura' trovi in qualche modo la sua attuazione e il suo senso.

Era doveroso reconsiderarlo. Nella sepoltura e nell'assegnazione di un luogo alla figura del corpo mortale in cui abbiamo vissuto, noi espri-

miamo nel modo più diretto la nostra convinzione di non avere vissuto come umani per finire nel niente. Il gesto della sepoltura cristiana è come l'unzione di Betania: la fede avvolge di tale amore il corpo mortale, da togliere alla morte l'ultima parola sul suo destino.

Pierangelo Sequeri

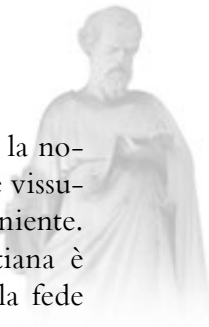
[Avvenire del 26 ottobre 2016]

Lo scorso 25 ottobre 2016 la Congregazione per la Dottrina della fede ha pubblicato l'Istruzione *Ad resurgendum cum Christo* circa la sepoltura dei defunti e la conservazione delle ceneri in caso di cremazione. Alle Diocesi è giunto l'invito a far conoscere il testo.

In sintesi, dal punto di vista pastorale, ecco le indicazioni dell'Istruzione, che confermano quanto già in atto nella nostra Diocesi da alcuni anni (cfr. Direttive per il ministero pastorale – novembre 2007, pg. 45-46):

- La Chiesa non scorge ragioni dottrinali per opporsi alla Cremazione, se la scelta non è contraria alla volontà del defunto e in opposizione alla dottrina cristiana (n. 4).
- La Chiesa continua a preferire la sepoltura (n. 4).
- Le ceneri devono essere conservate di regola in un luogo sacro, generalmente nel cimitero (n. 5).
- La conservazione delle ceneri nelle abitazioni di norma non è consentita. Qualora venissero eccezionalmente conservate nelle abitazioni, le ceneri non possono essere divise tra i vari nuclei familiari (n. 6).
- Onde evitare ogni tipo di equivoco panteista, naturalista o nichilista, si invitino i fedeli a non spargere le ceneri nell'aria, in terra, in acqua (n. 7). I fedeli siano pure invitati a non trasformare le ceneri dei defunti in ricordi commemorativi, pezzi di gioielleria o altri oggetti (n. 7).
- Si neghino le esequie a norma del diritto solo se il defunto ha disposto la cremazione e la dispersione in natura per ragioni contrarie alla fede cristiana.

Per maggiori dettagli il testo completo dell'Istruzione è facilmente consultabile sul sito www.vatican.va.





GUIDA ALL'ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO (I PARTE)



«Procurati un maestro» era la raccomandazione che veniva data alla scuola dei rabbini ebrei (cioè gli interpreti della Bibbia) che i discepoli si sentivano ripetere con più frequenza. Il maestro era la guida per poter meglio comprendere il significato delle Scritture, per poi poterne vivere con fede e trasmettere con amore il messaggio di verità e di salvezza. Anche a noi cristiani il Concilio Vaticano II ha rivolto la medesima raccomandazione, invitando ciascuno di noi e le nostre comunità ad “avere una intensa familiarità” con la Parola di Dio (Costituzione *Dei Verbum*, 25).

Questa Parola è racchiusa nel libro che noi da sempre chiamiamo “Bibbia”. È un libro antico, sia nella lingua in cui è stato scritto sia nella utilizzazione di simboli e immagini, termini e tradizioni che al lettore di oggi possono risultare di difficile comprensione. Così è stato per il lettore della Bibbia di cui parlano gli Atti degli Apostoli al capitolo 8 (versetti 26-40). Alla domanda di Filippo: «Capisci quello che stai leggendo?», l’Etiopio risponde: «E come potrei, se nessuno mi guida?». Allora Filippo si mise a spiegare le Scritture aprendolo alla comprensione della Parola di Dio.

«Guida all’ascolto della Parola di Dio»

è la nuova rubrica, attraverso la quale si intende aiutare il lettore del nostro tempo a comprendere meglio il linguaggio della Bibbia nei suoi termini, concetti, immagini e simboli.

La Bibbia, infatti, è ispirata da Dio, contiene la verità che salva e il suo messaggio non cessa di essere attuale. È nostro grande desiderio che anche la generazione cristiana di oggi deve poter attingere alla Parola di Dio il messaggio che la illumina, la guida e ne riscalda nuovamente il cuore.

1. LA BIBBIA, PAROLA DI DIO

Storia della nostra salvezza

Più che indicare un solo libro, il termine Bibbia designa un insieme di libri, come significa la parola greca *biblia* (“i libri”, dal singolare *biblion*, “libro”).

La Bibbia, perciò, è una piccola biblioteca che offre al suo lettore 73 libri, nei quali è narrata la storia della nostra salvezza. La sua importanza è dovuta al fatto che essa racchiude la Parola di Dio, alla quale il credente ispira la fede e la vita.

Due sono le grandi parti che compongono la Bibbia. La prima è chiamata Antico Testamento (o





Prima alleanza), la seconda è chiamata Nuovo Testamento (o Seconda alleanza). Il termine “testamento” ha il significato di “patto” o “alleanza” e si riferisce alla particolare relazione che, nella Bibbia, intercorre tra Dio e l’uomo, tra Dio e il popolo di Israele e che verrà portata a compimento nella persona di Gesù.

La Bibbia è giunta a noi lungo un arco di tempo di molti secoli. Prima di essere stata fissata nello scritto, essa veniva tramandata a voce. I suoi testi più antichi (come i racconti dei patriarchi, l’epopea dell’esodo dall’Egitto) hanno trovato il loro contesto originario nell’ambiente familiare e tribale, nell’ambiente di corte e del culto.

Sebbene scritta da uomini e in un linguaggio umano (che va interpretato), la Bibbia è un libro ispirato da Dio, che ne è il vero autore. Per questo nelle sue pagine è racchiusa la verità che guida l’uomo alla salvezza, senza errore. I libri biblici dell’Antico Testamento sono stati scritti nella lingua ebraica e in piccolissima parte in aramaico. Verso il II/III secolo a.C., quando gli ebrei si sono inseriti nel mondo greco, è stata fatta ad Alessandria di Egitto la traduzione della Bibbia ebraica nella lingua greca, conosciuta come la “Settanta” (dal numero convenzionale dei traduttori). Quando il cristianesimo si sviluppò nel mondo latino, venne fatta anche la traduzione della Bibbia in lingua latina, conosciuta come “Vulgata” (cioè “diffusa tra il popolo”).

2. I LIBRI DELL’ANTICO TESTAMENTO

Dio si rivela nella storia d’Israele

La prima grande parte della Bibbia che abbiamo nelle nostre mani è l’Antico Testamento (termine da preferire a quello desueto di “Vecchio Testamento”).

Esso si compone di 46 libri, raggruppati in tre ampie sezioni: *libri storici*, *libri sapienziali*, *libri profetici*.

- **I libri storici** descrivono le vicende del popolo di Israele collocate nel contesto dell’antico Vicino Oriente e interpretate alla luce della fede in Dio e dei suoi interventi di salvezza (pensiamo solo alla liberazione dalla



schiavitù egiziana operata da Dio a favore del suo popolo).

Questi libri sono: *Giosuè, Giudici, Rut, Primo e Secondo libro di Samuele, Primo e Secondo libro dei Re, Primo e Secondo libro delle Cronache, Esdra, Neemia, Tobia, Giuditta, Ester, Primo e Secondo libro dei Maccabei.*

- **I libri sapienziali (e poetici)** presentano la visione del mondo e dell'uomo della Bibbia, fondata sulla Parola di Dio e sorretta dalla sua Provvidenza. Essi sono: *Giobbe, Salmi, Proverbi, Qoèlet, Cantico dei cantici, Sapienza, Siràcide.*
- **I libri profetici** contengono la predicazione dei profeti: *Isaia, Geremia (comprendente anche La-*

mentazioni e Baruc), Ezechiele, Daniele e i dodici Profeti minori.

Un particolare rilievo hanno i primi cinque libri della Bibbia, conosciuti con il nome di **Pentateuco** (dal greco *pente*, “cinque”, e *tèuchos*, “astuccio” che custodiva i libri o rotoli). Eccoli nel loro ordine: *Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio.*

Gli ebrei li chiamano con il nome significativo di “Legge” (in ebraico, *Toràh*), perché è in essi che sono contenuti gli elementi principali e fondanti della loro vita e della loro fede, delle loro istituzioni (religiose e amministrative) e del loro culto verso il vero Dio, che si è rivelato nella storia di Israele.

3. I LIBRI DEL NUOVO TESTAMENTO

La “Buona Notizia” di Gesù

La seconda grande parte in cui è suddivisa la Bibbia è costituita dal Nuovo testamento. Sono 27 i libri che lo compongono e il loro contenuto verte sulla persona di Gesù e la sua predicazione (i Vangeli), come pure sulla predicazione degli apostoli (ricordiamo soprattutto *le 13 lettere di San Paolo*, che ogni domenica ci vengono proclamate) e sulla vita delle prime comunità cristiane (*gli Atti degli Apostoli e l'Apocalisse*, che scrivono l'attività missionaria agli inizi della Chiesa, e il destino di sofferenza e di gloria riservato al cristiano e alla sua comunità di fede).

I Vangeli ci sono giunti lungo un ampio arco di tempo che abbraccia tre tappe: la predicazione di Gesù (che non ha lasciato nulla di scritto), la predicazione degli apostoli (centrata sull'annuncio fondamentale della passione-morte-risurrezione di Gesù) e l'opera degli evangelisti, che hanno fissato nello

scritto la predicazione e i miracoli di Gesù, a partire presumibilmente dall'anno 70 d.C.

Sebbene il vangelo (termine greco che significa «buona notizia», da preferire a «buona novella») sia uno solo, tuttavia esso ci è giunto attraverso lo scritto di quattro evangelisti: *Matteo, Marco, Luca, Giovanni*.

Il Vangelo secondo *Matteo* presenta Gesù Cristo come il nuovo Mosè, che dona all'umanità la nuova legge del Vangelo, e vede nelle opere e nelle parole di Gesù Cristo il compimento delle promesse messianiche e delle benedizioni bibliche. Si compone di 28 capitoli e risale all'anno 80 d.C. circa.

Il Vangelo secondo *Marco* lungo i 16 capitoli che lo compongono delinea l'identità di Gesù: è il Messia (o il Cristo, cioè il “Consacrato”) e il Figlio di Dio. È stato scritto dopo il 70 d.C.

Il Vangelo secondo *Luca* è particolarmente attento all'universalità della salvezza offerta da Gesù e alla sua grande misericordia verso i peccatori, i poveri e i malati. La

composizione dei suoi 24 capitoli risale agli anni 80/90 d.C.

Il vangelo secondo *Giovanni* è chiamato «il vangelo spirituale», a motivo dell'approfondimento delle parole, dei segni e dei simboli che caratterizzano la predicazione di Gesù. Si compone di 21 capitoli, databili verso il 90/95 d.C.





CALENDARIO DI PRIMAVERA



Marzo 2017


Mercoledì 1 Mercoledì delle ceneri, inizia la quaresima.
Celebrazione dell'imposizione delle ceneri:
ore 08.00 nella Chiesa di S. Maria
ore 16.15 alla Casa Belsoggiorno
ore 18.30 nella Chiesa di S. Pietro

Domenica 5

Domenica I di Quaresima / Anno A.

Per chi lo desidera c'è ancora la possibilità, dopo le Eucaristie, di ricevere l'imposizione quaresimale delle ceneri penitenziali

ore 15.00 Vesperi della I Domenica al Centro
S. Michele

 Tutti i venerdì

ore 12.00 *pasto semplice condiviso con minestrone
al Centro La Torre di Losone*

Domenica 12

Domenica II di Quaresima

ore 15.00 Vesperi della II Domenica al Centro
S. Michele

Sabato 18

Cresima dei Ragazzi, ore 17.30 in S. Maria

Presiede mons. Vescovo Valerio Lazzeri.

Partecipa il Coro parrocchiale di Ascona.

L'Eucaristia in S. Pietro delle ore 17.30 è sospesa!

Domenica 19

Domenica III di Quaresima

dalle ore 14.30 Riffa per le opere missionarie di
sr. Ginetta al Centro S. Michele

Questa Domenica i Vesperi sono sospesi!!!

Venerdì 24

Cena povera con riflessione sul tema di Sacrificio
Quaresimale. Ore 18.30 presso il Centro S. Michele

Domenica 26

Domenica IV di Quaresima “Laetare”

ore 15.00 Vespri della IV Domenica al Centro
S. Michele



Aprile 2017

Sabato 1

Pellegrinaggio quaresimale a Brissago, con conferenza quaresimale, adorazione eucaristica, pranzo sul posto, Via Crucis verso il Sacro Monte Addolorato ed Eucaristia al Santuario dell'Addolorata.
Informazioni e iscrizioni presso don Massimo

Domenica 2

Domenica V di Quaresima

Si raccoglie la colletta di Sacrificio Quaresimale
ore 15.00 Vespri della V Domenica al Centro
S. Michele

Venerdì 7

ore 20.00 Via Crucis in S. Pietro
con i Cresimandi del 1° anno



Domenica 9

Domenica delle Palme.

Inizia la Settimana Santa.

Ritrovo ore 10.00 presso la chiesa di S. Maria, per commemorare l'entrata del Signore a Gerusalemme.
Processione verso la chiesa parrocchiale; segue l'Eucaristia.

Eucaristia delle ore 11.15 sospesa!

Martedì 11

Celebrazione penitenziale (preparazione comunitaria con assoluzione individuale) a Losone,
ore 19.30 nella chiesa di S. Lorenzo

Giovedì 13

Benedizione degli oli, ore 9.30 in Cattedrale a Lugano,
da parte di mons. Vescovo Valerio Lazzeri



TRIDUO PASQUALE

- Giovedì 13** **Cena del Signore, con la Lavanda dei piedi, l'Istituzione dell'Eucaristia, seguita dall'Adorazione eucaristica**
ore 20.00 in S. Pietro. Partecipa il Coro parrocchiale di Ascona
- Venerdì 14** **Passione del Signore, con la proclamazione della Parola, l'Adorazione della Croce, la santa Comunione**
ore 15.00 in S. Maria
Via Crucis e Processione del Venerdì santo
ore 20.00 sotto i portici di S. Maria
- Sabato 15** Possibilità di celebrare la Riconciliazione dalle ore 09.00 alle 11.00 in S. Pietro
Possibilità di celebrare la Riconciliazione dalle ore 14.00 alle 17.00 in S. Maria
- Sabato 15** **Solenne Veglia pasquale, con la liturgia della Luce, della Parola, del Battesimo, dell'Eucaristia**
ore 21.00 in S. Pietro. Partecipa il Coro parrocchiale di Ascona
- Domenica 16** **Pasqua di Risurrezione**
Orario festivo
ore 16.15 Eucaristia presso la Casa Belsoggiorno

Lunedì 17 Lunedì dell'Angelo. Eucaristia ore 10.00 in S. Pietro

Domenica 23 **Domenica II di Pasqua e della "Divina Misericordia" / Anno A**

Lunedì 24 Assemblea parrocchiale con la presentazione del
consuntivo e le elezioni dei membri del Consiglio
parrocchiale per il quadriennio 2017-2021
ore 20.00 presso il Centro S. Michele



Domenica 30 **Domenica III di Pasqua**

Maggio 2017

Lunedì 1 Eucaristia di apertura del mese di maggio, ore 20.00
al Santuario Madonna della Fontana nella Memoria di
San Giuseppe lavoratore

Domenica 7 **Domenica IV di Pasqua**
ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 14 **Domenica V di Pasqua con la Prima Comunione
dei Bambini**

ore 10.00 nella Chiesa di S. Maria.

*Le Eucaristie delle ore 10.00 e 11.15 in S. Pietro
sono sospese!*

ore 16.30 Rosario alla Madonna della Fontana



Domenica 21 **Domenica VI di Pasqua**
ore 16.30 Rosario alla *Madonna della Ruga*

Mercoledì 24 **ore 16.15 Eucaristia prefestiva (Ascensione)
presso la Casa Belsoggiorno**

Giovedì 25 **Solennità dell'Ascensione**
ore 10.00 Eucaristia della Comunità con la
partecipazione del gruppo "Cappella Nova".
Segue breve concerto del gruppo musicale
L'Eucaristia delle ore 11.15 è sospesa!

Domenica 28 **Domenica VII di Pasqua**
ore 16.30 Rosario alla Madonna della Fontana



Mercoledì 31

Eucaristia di chiusura del mese di maggio, ore 20.00
al Santuario Madonna della Fontana nella Festa della
Visitazione della Beata Vergine Maria

Giugno 2017

Domenica 4


Domenica di Pentecoste

ore 10.00 Eucaristia della Comunità.
Partecipa il Coro parrocchiale
ore 11.15 Eucaristia per famiglie

Lunedì 5

di Pentecoste – Pellegrinaggio diocesano a Sachseln
con Mons. Vescovo Valerio Lazzeri, con Eucaristia
nella Chiesa parrocchiale, pranzo sul posto, possibilità
di discesa al Ranft e conclusione con i Vespri solenni

Domenica 11



**Domenica della SS.ma Trinità – Benedizione e
distribuzione del pane benedetto in occasione
della memoria di Sant'Antonio di Padova**

Mercoledì 14

Termina l'anno scolastico

Mercoledì 14

**ore 16.15 Eucaristia prefestiva
(Corpus Domini)
presso la Casa Belsoggiorno**

Giovedì 15

**Solennità del Corpus Domini e Processione del
Corpus Domini**

ore 10.00 celebrazione eucaristica in S. Pietro
con la processione attraverso le vie del
Borgo (in caso di bel tempo).
Eucaristia delle ore 11.15 sospesa!

Domenica 18

Domenica IX del Tempo Ordinario / Anno A

SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



Materiale di Sacrificio Quaresimale

A partire dall'inizio della Quaresima (1° marzo) è disponibile il materiale di Sacrificio Quaresimale, in vista della Campagna ecumenica 2017, dal titolo "Terra fonte di vita, non di profitto".

L'obiettivo della Campagna ecumenica, voluta da Pane per tutti, Sacrificio Quaresimale ed Essere solidali, è, oltre alla raccolta di fondi per realizzare progetti concreti, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Si vuole rendere attente le persone che vivono in Svizzera sul fatto che c'è un legame tra le ingiustizie commesse in paesi poveri del mondo e ciò

che noi consumiamo nel nostro. Oppure che, malgrado i molti progressi sin qui fatti, sono ancora circa 900 milioni le persone che soffrono la fame nel mondo, perché sempre nuove sfide si aggiungono a quelle esistenti.

Il materiale di approfondimento e di riflessione a disposizione, destinato alle diverse fasce d'età, può aiutare in questo processo di sensibilizzazione.




Pellegrinaggi

Cammino quaresimale: «La Pasqua non è uno scherzo!»

Sabato 1° aprile. Trasferta a Brissago con le parrocchie della Zona pastorale. Mattinata con meditazione quaresimale e adorazione eucaristica (possibilità di confessioni). Dopo il pranzo, salita della Via Crucis verso il Sacro Monte di Brissago (Monte Addolorato) e celebrazione eucaristica conclusiva al Santuario dell'Addolorato. Le informazioni di dettaglio verranno comunicate al più presto.






Pellegrinaggio di Pentecoste

Lunedì di Pentecoste 5 giugno. Pellegrinaggio di un giorno, guidato da S.E. Mons. Vescovo Valerio Lazzeri, a Sachseln, dal patrono della Svizzera, San Nicolao della Flüe, in occasione del 600° della sua nascita. Viaggio in bus Ticino-Sachseln. Santa Messa nella chiesa parrocchiale. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio possibilità di scendere al Ranft e celebrazione dei Vespri; infine rientro in Ticino. Informazioni e iscrizioni all'Opera diocesana pellegrinaggi, tel. 091 922 02 68; e-mail: odplugano@catt.ch.



Statistiche parrocchiali 2016

Abitanti di Ascona 5'687
Abitanti cattolici 2'868
Fuochi di Ascona 3'232



BATTESIMI 15
fino a 1 anno 9
da 1 a 6 anni 3
oltre i 7 anni 3

PRIME COMUNIONI 23

CRESIME 27

MATRIMONI 7
tra cattolici 5
tra cattolico e non cattolico 1
tra cattolico e senza confessione 1

FUNERALI 22

Cronaca

Amici che ci hanno lasciato

Lunedì 14 novembre, in modo del tutto improvviso e inatteso, ci ha lasciato Marino Cossi, Asconese anche se da tempo residente a Golino. In Borgo egli era conosciuto soprattutto per la sua intensa attività musicale, tra cui la collaborazione con l'Unione Filarmoniche Asconesi (di cui è stato a lungo presidente), con il Coro parrocchiale di Ascona e con l'Ascona Big Band. La sua persona, il suo entusiasmo, la sua preziosa collaborazione e le sue competenze ci mancheranno.



Il Coro parrocchiale ha inoltre dovuto congedarsi da un altro suo corista, che per molti anni ha collaborato in modo fattivo. Residente a Minusio, Sante Francescotto ci ha lasciato lo scorso 24 gennaio. Alle famiglie e ai parenti tutti la comunità parrocchiale rinnova i sentimenti delle più sincere condoglianze.



Assemblea parrocchiale

Lo scorso 13 dicembre si è tenuta l'Assemblea parrocchiale, nella sua forma ordinaria e straordinaria. Si è innanzitutto approvato il pre-

ventivo 2017, che, sulla falsariga degli ultimi esercizi annuali, chiude con un disavanzo di Fr. 257'905.- in particolare per la sistemazione di alcuni appartamenti della parrocchia che saranno affittati a nuovi inquilini. Nella sua forma straordinaria l'assemblea ha approvato all'unanimità il credito di Fr. 25,3 milioni per l'edificazione della nuova Residenza San Clemente. Dopo un processo lungo e complesso, presentato in dettaglio durante la serata, il progetto è ormai pronto per entrare nella fase operativa. Eccezionale e significativa la presenza all'assemblea: 60 persone con diritto di voto.



Visita alla Pinacoteca Züst

Sabato 7 gennaio si è tenuta a Rancate la visita guidata della mostra "Legni preziosi", allestita nella Pinacoteca Züst con la collaborazione dell'architetto Mario Botta. In esposizione numerosi reperti in legno di proprietà delle parrocchie ticinesi, con uno spettro dal Medioevo fino al Settecento. Particolare degno di nota per gli Asconesi è l'esposizione dell'urna di Santa Sabina, normalmente esposta nella chiesa parrocchiale, e della Madonna con bambino che si può ammirare presso la Cappella della Casa Belsoggiorno. Dopo la visita guidata, il gruppo asconese di una quindicina di persone si è fermato per un piacevole pranzo in compagnia.





Diocesi di Lugano

Pellegrinaggio diocesano
con il Vescovo S.E. Mons. Valerio Lazzeri
a Sachseln dal patrono della Svizzera

SAN NICOLAO DELLA FLÜE
mistico – mediatore – uomo
nel 600° anniversario della sua nascita

Lunedì di Pentecoste 5 giugno 2017



Al mattino partenza in bus dalle varie località del Ticino.

- ore 10:15 celebrazione dell'Eucarestia nella chiesa parrocchiale di Sachseln, presieduta da S.E. Mons. Vescovo Valerio Lazzeri.
- ore 12:00 pranzo in comune.
Ci sarà la possibilità di scendere singolarmente al Ranft.
- ore 15:00 celebrazione dei Vespri nella chiesa parrocchiale di Sachseln.
- ore 16:00 rientro in Ticino.

Prezzo Fr. 85.-- per ADULTI

Prezzo Fr. 60.-- per RAGAZZI fino a 15 anni

(viaggio, pranzo e acqua minerale inclusi)

Iscrizioni entro il 30 aprile 2017 presso

OPERA DIOCESANA PELLEGRINAGGI, LUGANO

☎ 091 922 02 68 – email odplugano@catt.ch



LA PAGINA DEI GIOVANI



CampoScuola e Colonia 2017

Si svolgeranno anche quest'anno a Mogno, all'inizio dell'estate e secondo la formula consolidata, il CampoScuola adolescenti (seconda metà di giugno) e la Colonia dei bambini della scuola elementare (prima e seconda settimana di luglio).

- **CampoScuola adolescenti** (età dalla fine della 1^a media fino ai 15 anni compiuti): dalla domenica pomeriggio 18 giugno al sabato mattina 1^o luglio 2017. Costo: SFr. 400.- (una sola settimana: SFr. 180/230.-), tutto compreso. Iscrizioni presso sr. Ginetta o sr. Carolina, Ascona (091 791 47 37). Tema del CampoScuola: "Star Wars: la Forza sia con te!".
- **Colonia per bambini** (età dalla fine della 1^a elementare fino alla fine della 1^a media): dalla domenica pomeriggio 2 luglio fino al sabato mattina 15 luglio 2017. Costo: SFr. 300.- (una sola settimana: SFr. 180.-), tutto compreso. Iscrizioni presso Vanessa Glanz c/o Assofide, Locarno (091 752 17 52). Tema della Colonia: "Vita da campione – Per uno scatto da beato".



Anche quest'anno abbiamo a disposizione l'accogliente Colonia climatica don Guglia a Mogno, in Valle Maggia, di proprietà della Parrocchia di Pazzalino-Pregassona. La casa ci permetterà di ospitare fino a un'ottantina di persone ed è situata prima dell'ingresso del paese. Potremo approfittare di un luogo accogliente e dalle numerose possibilità ludiche e turistiche.

Iscrizioni il più presto possibile. Vi aspettiamo!

Don Massimo, sr. Ginetta, i responsabili Alessio, Matteo e Andrea e gli animatori



Colonia diurna 2017

La novità del 2017, ormai già da tempo desiderata e pianificata ma realizzata per la prima volta quest'anno, è una settimana di Colonia diurna ad Ascona, nell'ultima settimana di vacanze estive, subito prima della ripresa della scuola. La settimana si svolgerà dal lunedì 21 agosto al sabato 26 agosto, dalle ore 09.00 alle 17.00. La sede principale sarà il nostro Centro parrocchiale S. Michele, in via Muraccio 21. Possono prendervi parte i ragazzi che hanno terminato la 3^a elementare fino alla fine della 2^a media. Il

costo per tutta la settimana ammonta a SFr. 100.-. Iscrizioni presso don Massimo (079 6 591 591 – gamma@ticino.com); saranno accettate le prime 50 iscrizioni pervenute. Tema della settimana: «Xdiqua».



*Don Massimo, sr. Ginetta,
la responsabile Gabriella e gli animatori*



MEMORIE NOSTRE



Emilio Sasselli

(26 luglio 1935 – 22 novembre 2016)



Narcisa (Natalina) Gava

(23 dicembre 1926 – 3 gennaio 2017)



Elsa Delponte

(5 giugno 1936 – 19 gennaio 2017)



Antonio D'Argenio

(12 dicembre 1938 – 25 gennaio 2017)





GAB
CH-6612 Ascona

LA POSTA 

DIVENTA SOSTENITORE DELLE COLONIE ESTIVE



La Parrocchia di Ascona, in collaborazione con le Suore Ravasco e l'Associazione per la Gioventù di Ascona, organizza le Colonie estive, nel 2017 a Mogno, per quattro settimane tra giugno e luglio. Vi prendono parte numerosi bambini e ragazzi della comunità asconese. Vi invitiamo a sostenere il grande impegno educativo e finanziario, divenendo sostenitore delle Colonie estive di Ascona.

Offerte e donazioni sul conto IBAN CH10 0024 6246 3162 9708 C

Associazione per la Gioventù e Beneficenze Parrocchiali

c/o Assofide SA

6601 Locarno

